

MARTINA Oltre un milione di euro per 32 sale. Obiettivo: evitare il rischio di chiusura Cinema, il Verdi incassa finanziamento della Regione per passare al digitale

□ MARTINA FRANCA - C'è anche Martina tra le città pugliesi che godranno del finanziamento regionale per i cinema. La Regione Puglia ha finanziato con oltre un milione di euro di fondi comunitari (per l'esattezza 1.160.600 euro) 32 sale cinematografiche pugliesi per il passaggio al digitale.

Tra queste c'è anche il cinema Verdi, che dal mese di settembre prossimo, potrà proiettare i film direttamente attraverso il segnale digitale. Sostanzialmente ogni sala potrà godere di un contributo regionale di circa 36 mila euro, pari al 40% dell'investimento globale.

«Si tratta di una bella notizia per noi - ci ha spiegato Giulio Dilonardo, nella duplice veste di proprietario del cinema Verdi e di vicepresidente regionale dell'Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) - che arriva in un momento storico di forte contrazione per le sale pugliesi. Di certo non tutti potranno operare questo passaggio al digitale, e molte monosale sono a rischio chiusura. E' positivo che la Regione abbia operato in aiuto dei gestori, ma va detto con onestà che tutto ciò potrebbe non bastare. Serve portare avanti altre iniziative di supporto economico, facendosi carico di tutti i sostegni che stanno venendo meno, ormai, a livello ministeriale».

Fin qui l'opinione prudente del vicepresidente dell'Anec, che fanno da contraltare all'entusiasmo espresso dall'assessore regionale Silvia Godelli. «Per i cinema a rischio di chiusura nei centri storici di molte città pugliesi - ha eviden-



ziato l'assessore al Mediterraneo - questa è un'opportunità straordinaria, che colloca la Puglia in testa alle regioni italiane nel campo del sostegno all'innovazione e che, insieme con il progetto 'D'autore' (www.circuitodautore.it), il circuito di sale di qualità dell'Apulia film commission, consentirà agli spettatori pugliesi di continuare a coltivare al meglio la passione per il cinema e per la cultura».

Va detto che le sale cinematografiche ammesse al contributo sono dislocate nelle città di Bari, Bisceglie, Castellana Grotte, Conversano, Gravina di Puglia, Mola di Bari, Monopoli, Polignano a Mare, Putignano, Santeramo in Colle, Terlizzi, Andria, Trani, Spinazzola, Ostuni, San Vito

dei Normanni Foggia, San Severo, Lecce, Calimera, Casarano, Maglie, Melendugno, Tricase, Taranto, Grottaglie, Martina Franca e Massafra.

Si tratta in gran parte di monosale ubicate in Comuni minori e nei centri storici, che avranno sei mesi di tempo per passare al digitale, visto che dal mese di gennaio 2013 la distribuzione in pellicola avrà dei costi aggiuntivi.

Dobbiamo sperare, invece, di non dover contare i "morti" nel mese di gennaio 2014, quando la distribuzione sarà totalmente digitale con le pellicole destinate a diventare dei pezzi da museo.

(Gianluca Fumarola)

